

Giovedì 27 aprile Ex Wide Jazz Club - Via Franceschi 13 PISA
ore 21.30



Associazione studentesca *Isola del Jazz* presenta:

Concerto jazz

Giacomo Tantillo Quartet

Giacomo Tantillo – Tromba
Valerio Rizzo – Pianoforte
Giovanni Villafranca – Contrabbasso
Paolo Vicari – Batteria

INGRESSO GRATUITO

Attività svolta con i contributi delle attività studentesche autogestite dell'Università di Pisa

Il "Giacomo Tantillo Quartet" unisce rigogliose individualità musicali apparentemente dissimili le quali però trascendono in un equilibrio energetico estremamente coinvolgente e coeso.

Il leader Giacomo Tantillo, poliedrico ed energico trombettista dalle prorompenti sonorità estremamente innovative ma comunque salde nel linguaggio della storia del jazz più signorile, affermato da anni sul territorio internazionale e che vanta sia collaborazioni estremamente autorevoli (basti citare Danilo Rea, Paolo Damiani, Enrico Rava ecc.) che distinzioni in innumerevoli concorsi di notevole rilievo, è affiancato al pianoforte da Valerio Rizzo, raffinato pianista di estrazione classica che, fondendo sonorità in bilico tra Maurice Ravel e Bill Evans, Alexander Scriabin e Lennie Tristano, non disdegna sovente di mostrarsi percussivo e vigoroso ma comunque lirico e soave. La solidità e la consistenza dell'inamovibile Giovanni Villafranca al contrabbasso, rinsaldate dalle rigorose metodologie classiche dei conservatori italiani e da una sensibilità ritmico-melodica dalle profonde fondamenta, indissolubilmente si fondono con il talento straripante e travolgente del giovane batterista Paolo Vicari (batterista dell'Orchestra Jazz Siciliana) che ha collaborato con artisti del calibro di: Bobby Watson, Roberta Gambarini, Giorgio Rosciglione, Stjepko Gut e tanti altri, la cui ascesa artistica si sta manifestando con una veemenza i cui limiti difficilmente scorgono.

Il quartetto propone un repertorio di composizioni dello stesso Giacomo Tantillo, il quale talvolta presenta sperimentazioni sonore di certo innovative e allo stesso tempo colte, ed una serie di brani del trombettista Woody Shaw, innovatore del linguaggio jazz alla tromba spesso non sufficientemente rammentato nella storia della musica del '900.